Prot. 17470 del 07.08.2017

Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

Agli assessori competenti

COMUNE DI GUALDO TADINO

Agli organi di stampa

PROPOSTA DI MOZIONE da iscrivere all'OdG del prossimo Consiglio Comunale

Oggetto: Adozione Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA)

La sottoscritta TROIANI STEFANIA, Consigliere comunale Capogruppo del MoVimento 5 Stelle,

PREMESSO CHE

- i principi di eguaglianza e di pari dignità della persona sono alla base della Costituzione italiana, della quale al riguardo si richiama, fra gli altri, l'articolo 3 nel quale si stabilisce che "è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese";
- Con l'entrata in vigore in Italia della Convenzione ONU del 2006, sui diritti delle persone con disabilità, divenuta Legge italiana in data 3 Marzo 2009, il diritto alla mobilità si è qualificato ulteriormente come diritto all'accessibilità;
- Fin dall'anno 1986 è stata prevista, all'art. 32 commi 21 e 22 della legge 41/1986 e all'art. 24 comma 9 della legge 104/1992 (legge quadro sull'handicap), l'adozione da parte dei Comuni di Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), quali strumenti di pianificazione ad integrazione di quelli urbanistici, per rendere accessibili gli edifici e spazi pubblici;
- Questi Piani avrebbero dovuto essere adottati fin dal Febbraio 1987, dagli Enti centrali e locali in base alle rispettive competenze sull'edificio o lo spazio pubblico da adeguare, pena, per i piani di pertinenza dei Comuni e delle Province, la nomina di un Commissario ad hoc da parte della Regione;
- La qualità della vita che un paese è in grado di offrire ai propri cittadini, si misura anche dalla sua capacità di soddisfare una moltitudine di individui, venendo incontro alle esigenze

di mobilità della collettività, con particolare attenzione alle utenze deboli fra cui i disabili; lo spazio urbano deve essere quindi in grado di accogliere, chiunque, indipendentemente dalle proprie condizioni permanenti o temporanee;

- Le barriere architettoniche rappresentano una discriminazione per i soggetti con difficoltà motorie, visive o uditive e che per barriera si intende tutto ciò che impedisce o limita una normale vita di relazione del soggetto, barriere che il più delle volte vengono poste in essere dal soggetto che dovrebbe vigilare, cioè la pubblica amministrazione;
- L'eliminazione delle barriere architettoniche interessa gran parte della cittadinanza: persone con disabilità (motorie, psichiche, sensoriali), anziani, bambini, donne in gravidanza, genitori con passeggini, ecc.

CONSIDERATO CHE

- Anche il presidente dell'ANCI con lettera del 12 settembre 2014 indirizzata a tutti i sindaci, avente oggetto "adozione da parte dei comuni dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche/PEBA", richiamava la necessità urgente di adottare detto piano, anche a fronte di possibili azioni legali da parte dei cittadini ai sensi della legge 67/2006;
- ***All'interno del DUP è già presente un punto riguardante l'abbattimento delle barriere architettoniche;***

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad avviare immediatamente ogni attività necessaria a giungere all'adozione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA);
- ***Ad attivarsi quanto prima a trovare fondi necessari alla realizzazione di ulteriori interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche.***

Capogruppo MoVimento 5 Stelle

Troiani Stefania